

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027538

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione flagellazione di Cristo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Ovada

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1712

DTSF - A 1712

DTM - Motivazione cronologia data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Buffa Gerolamo

AUTA - Dati anagrafici notizie 1693-1738

AUTH - Sigla per citazione 00003302

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

### MIS - MISURE

<b>MISA - Altezza</b>	200
<b>MISL - Larghezza</b>	280
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Al dipinto sono state aggiunte, nel 1754, due fasce alte circa 20 cm. lungo i margini inferiore e superiore. Piccole ma estese cadute della pellicola pittorica. Numerosi sono i cedimenti della tela, in corrispondenza dei flagellanti e del corpo di Cristo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Su uno sfondo architettonico creato da un porticato e da colonne si staglia, al centro, Cristo, con i fianchi coperti da un ampio manto, un cui lembo scende fino a terra; ha le mani legate con una corda trattenuta da un giovane uomo, posto alle sue spalle. Quattro sgherri lo stanno flagellando, mentre un quinto, posto a sinistra, è intento a legare una fascina. Assiste alla scena un folto gruppo di persone, fra cui si riconoscono soldati e due personaggi vestiti con abiti di gusto orientale e turbanti.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 35 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Cristo. Figure maschili: soldati. Abbigliamento. Architetture. Armi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul recto, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FRANC. ANT/ IACOBUS ANTO/ SEBASTIAN ./ FRATRES/ DI BORGATTA/ RATRES/ ORATORY/ DONAVER/ 1712
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Borgatti (?)
<b>STMP - Posizione</b>	sul recto, a destra, sopra l'iscrizione
<b>STMD - Descrizione</b>	fasciato al primo alle tre torri, delle quali quella centrale merlata, al secondo di azzurro, al terzo alla torre (?), al quarto non è riconoscibile.
	Al 1712 è registrata la "memoria come è stato donato il quadro della flagellazione alla colonna dalli fratelli Borgatto di Sebastiano Confratelli dell'Oratorio" (Ovada, Archivio della confraternita, Priori 1698-1713, al 1712); nello stesso anno sono annotate le spese per "tanti chiodi per fermare il quadro della flagellazione" e "al Sig. Gerolamo Buffa pittore per accomodare il quadro della flagellazione" (Ovada, Archivio della confraternita, Libro della cancelleria della Compagnia di S. Gio. Batta d'Ovada, al 3 e 23 dicembre 1712). Il

## NSC - Notizie storico-critiche

dipinto appare ascrivibile a Buffa soprattutto per le strette analogie stilistiche con le altre sue opere conservate nell'Oratorio: le altre tre tele raffiguranti episodi della passione di Cristo e il dipinto firmato dedicato all'Orazione nell'orto; pittore, sconosciuto alla bibliografia locale, ma abbondantemente documentato nell'Oratorio. Due dipinti da questi ultimi derivati, sono presso la chiesa dei Cappuccini di Ovada. La prima menzione del pittore è del 1693, quando esegue "di nuovo la tavola dove sono ascritti li Fratelli della Compagnia" (Ovada, Archivio della confraternita, Libro della cancelleria della Compagnia di S. Gio. Batta d'Ovada, al 19 marzo 1693). Nel 1700 dipinge l'immagine della SS. Trinità e del Crocifisso sulla "Cassetta per pigliare l'elemosina" (ID., 29 agosto 1700). Nel 1708 risulta membro della compagnia del Riscatto degli schiavi eretta presso l'oratorio (Ovada, Archivio della confraternita, Libro dove si...del Riscatto de schiavi. Conti 1650, alla lettera G). Fra il 1710 e il 1712 esegue i quattro quadri conservati presso l'Oratorio. Nel 1716 è pagato lire 100 dai Confratelli per la fattura di un quadro identificabile in quello raffigurante l'Orazione (Ovada, Archivio della confraternita, Libro della cancelleria della Compagnia di S. Gio. Batta d'Ovada, al 6 ottobre 1716). L'anno successivo dipinge un emblema "nell'albergo di carbone" (ID., 25 settembre 1717). Nel 1721 è pagato per un lavoro, provvisto di iscrizione, per il Reverendo Padre Bernardo Missinario apostolico (ID. 21 gennaio 1721). Nel 1723 dipinge le porte "del novo nichio", probabilmente quello dell'altare del Crocifisso (ID., 28 febbraio 1723). Nel 1730 è pagato per l'aggiustatura di due quadri dell'Oratorio (Ovada, Archivio della confraternita, Conti 1724-1736, al 30 maggio 1730). L'ultima menzione del pittore è del 1738, quando viene pagato "per aver dipinto la tenda o sia Cortina dell'Altare del Crocifisso", probabilmente la stessa "pittura fatta intorno all'Altare nuovo del SS. mo Crocifisso" l'anno precedente (Ovada, Archivio della confraternita, Libro dei Conti di S. Gio. Batta. 1737-1787, al 16 luglio 1737 e 18 dicembre 1738). Il carattere vagamente pousdsiano dello scenario e della disposizione dei personaggi fu probabilmente assorbito attraverso liguri come Raffaele Badaracco (A. CAPPELLINI, Genova, Tesori d'arte patria, Genova 1931, pp. 17, 19, 24-24) o, più ancora, di Stefano Robatto (La Pinacoteca Civica di Savona, Savona 1975, pp. 282-283, nn. 72-76), ambedue reduci da un lungo soggiorno romano. Lo stemma che accompagna l'iscrizione del quadro di Ovada non trova confronto con quello pubblicato dal Manno e dallo Spresti dovrebbe essere derivato da quello dei Rati Opizzoni di Tortona, dal quale si differenzia solo per la disposizione delle tre palle e per il motto (V. SPRETI, Enciclopedia Storico-Nobiliare Italiana, Vol. V, ad vocem; V. MANNO, Il patriato subalpino, ad vocem). Il dipinto fu oggetto di un restauro eseguito nel 1754 dal figlio del pittore, Carlo Buffa: in tale anno è infatti registrata la spesa per la "reparazione o sia comodare li quadri grandi della passione di N. Sig. Giesu Christo" è citata assieme a quella per colori, tela e colla (Ovada, Archivio della confraternita, Libro dei Conti di S. Gio. Batta. 1737-1787 al 19 luglio 1753, 1754 e 2 marzo 1754). Un'altra spesa "per rinfrescare tutti i quadri in chiesa" è registrata nel 1837 (Ovada, Archivio della confraternita, Registro delle esazioni, degli emolumenti..., 1828-1882, al 1837). Il dipinto è menzionato nell'inventario redatto nel 1910 (Ovada, Archivio della confraternita, Confraternita della SS. Trinità e S. Gio. Battista. Ovada. Inventario 1910, inv. n. 21). CONTINUA IN CAMPO OSS.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 39003

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1693/03/19

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1700/08/29

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1708

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1710/03/10

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1710/08/15

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1712/12/03

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1712/12/23

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1712

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1716/10/06
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1717/09/25
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1721/01/21
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1723/02/28
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1730/05/30
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1737/07/16
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1738/12/18
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1753/07/19
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1754/03/02
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1771
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.

<b>FNTD - Data</b>	1837
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1910
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cappellini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17, 19, 24-24
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	La Pinacoteca Civica di Savona
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 282-283, nn. 72-76
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Natale V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	